

1917: alla vigilia della rivoluzione socialista

Il Comitato centrale bolscevico approva le tesi di Lenin

Polemica a proposito della Comune di Parigi - Kamenev e Zinoviev votano contro l'insurrezione - Le «tesi» dell'opposizione - Lenin: «La situazione è chiara: o la dittatura komilovista o la dittatura del proletariato» - Un singolare ritratto di Kamenev

Il 23 ottobre, di notte, si riunisce il Comitato Centrale del partito bolscevico: si riunisce in casa del menscevico internazionaleista S. Uchov o che la moglie (bolscevica) ha fatto allontanare con un pretesto da Pietrogrado.

Si tratta di una riunione particolare: per la prima volta dopo i moti di luglio le repressioni che ne sono seguite vi partecipano infatti Lenin e Zinoviev sui quali gravano i mandati di cattura di Kerensky. E finalmente Lenin — che nell'ultimo mese ha più volte ribadito l'esigenza di un'azione subito alla preparazione « tecnica » dell'insurrezione (giungendo a minacce di dimissioni dal Comitato Centrale) — deve aver libertà di porre il problema alla base del partito — ora può affrontare di persona la discussione nel massimo organismo bolscevico.

Egli sa che non tutti saranno d'accordo. Già il 12 settembre Zinoviev ha scritto sull'organo del partito sotto il titolo significativo «Quella che non bisogna fare»: «Bisogna guardare in faccia la realtà: a Pietrogrado esistono molte condizioni favorevoli allo scoppio di una rivolta tipo la Comune di Parigi del 1871...». Cosa significa questo parallelo per Zinoviev? Significa che vi è la possibilità di prendere il potere a Pietrogrado ma è impossibile per mantenere: fare appello all'insurrezione dunque significa Zinoviev portare alla sconfitta la classe operaia russa.

Quattro giorni dopo Lenin risponde: «L'azione alla Comune è assai superficiale e persino stupida. Perché, in primo luogo i bolscevichi hanno commesso un errore: qualcosa dopo il 1871. Essi non farebbero a meno di impadronirsi delle banche, non rinuncerebbero a un'offensiva sul terreno delle masse, e queste condizioni anche la Comune avrebbe potuto vincere. Inoltre, la Comune non è un popolo quello che potranno proporre i bolscevichi se prendono il potere e precisamente in una città come Pietrogrado...».

Ora i due protagonisti della polemica sono di fronte ma si parlano a ruota libera. Lenin e Zinoviev, benché la necessità o meno di preparare l'insurrezione per il passaggio del potere al proletariato, è egli — si legge nel verbale della riunione — riconsidera che dall'inizio di settembre si nota una certa deferenza verso il problema dell'insurrezione. Ciò è inammissibile se poniamo seriamente la parola d'ordine della presa del potere da parte del proletariato. Sembra, evidentemente, che si è perso molto tempo. Ciò non ostante il problema è grave e il momento decisivo è vicino...».

Dopo una discussione che è soprattutto un bilancio degli «amori» nelle varie regioni si vota sul problema (proposta da Lenin) che così conclude: «Riconoscendo in tal modo che l'insurrezione armata è ancora in fase di preparazione, il Comitato Centrale invia tutte le organizzazioni del partito a chiedere la esplicita e completa constatazione e a discutere e a risolvere da questo punto di vista tutte le questioni pratiche...».

Sono presenti 12 dei 21 membri del Comitato Centrale: dieci votano a favore e due contro. Votano contro Kamenev e Zinoviev che non impedisce che essi vengano eletti a far parte — con Lenin, Trotsky, Stalin, Sokolnikov e Bubnov — di un nuovo organismo dirigente: l'Ufficio politico. Il giorno dopo per altro Kamenev e Zinoviev inviano ai comitati bolscevichi di Pietrogrado, di Mosca, della regione di Mosca e della regione di Finlandia, al gruppo del Comitato esecutivo centrale del Soviet e ai bolscevichi delegati al congresso del Soviet della regione siberiana, una lunga dichiarazione che esprime i loro punti di vista. Per loro «proclamare oggi l'insurrezione armata significa mettere in gioco non solo il destino del nostro partito, ma anche il destino della rivoluzione russa e internazionale». «Non è esatto affermare — non abbiamo mai detto che la classe operaia russa fosse in grado di condurre a termine da sola l'insurrezione delle proprie forze, l'attuale rivoluzione. Noi non abbiamo dimenticato e non dobbiamo dimenticare che anche noi, noi e la borghesia esiste un terzo campo, immenso: la piccola borghesia. Questo campo si è unito al noi nei giorni della rivolta di Kornilov e ci ha assicurato la vittoria. E se si unirà ancora a noi più di una volta. Non

dobbiamo lasciarci ipnotizzare da ciò che accade in questo particolare momento...». Si risente, in questa dichiarazione, l'eco della opposizione alle «tesi di aprile» di Lenin; in effetti ancora una volta il centro della questione è nel giudizio se sia maturo o no il passaggio della rivoluzione a direzione borghese alla rivoluzione socialista; mentre Lenin ritiene che il momento sia maturo e non convenga attendere alcuna data ulteriore (il secondo congresso del Soviet o l'Assemblea costituente) i suoi oppositori, dando una valutazione errata del rapporto di forze e delle prospettive, vorrebbero ricondurre la questione alla funzione di ala sinistra stimolatrice dell'attività del CEC e del governo.

Kamenev e Zinoviev ritornano all'attacco nel corso della seduta del Comitato centrale (allargato) che ha luogo il 29 ottobre nei locali della Duma di Lescovoi di cui è presidente il bolscevico Kallinin. «La situazione è chiara — afferma Lenin nella sua relazione —: o la dittatura komilovista o la dittatura del proletariato. Il Comitato centrale con gli strati inferiori dei contadini... dobbiamo farci guidare dall'analisi e dalla valutazione obiettiva della situazione. Il gelo, le piogge, la fiducia ai bolscevichi ed esistono da loro non parole ma fatti, una politica decisa sia nella lotta contro la guerra sia nella lotta contro lo sfacelo economico».

La risoluzione presentata da Lenin (che si conclude con un invito a rafforzare la preparazione dell'insurrezione armata) ottiene 19 voti a favore e due contro (Kamenev e Zinoviev). La quasi totalità del Comitato centrale si astengono. La battaglia nel partito per la preparazione della insurrezione sembra così vinta ma essa avrà ancora dei gravi strascichi. Kamenev annuncia le sue dimissioni dal Comitato centrale per avere libertà di continuare la sua opposizione alla base del partito. Il giorno dopo un giornale menscevico, «Novaja Gien», pubblica una dichiarazione del Soviet di Pietrogrado, che non ammette le dimissioni di Kamenev e Zinoviev e li esortano a rimanere. Kamenev e Zinoviev tentano di ottenere la loro dimissione dal Comitato centrale, ma Lenin si oppone. «È interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«Come uomo politico Kamenev è senza dubbio una personalità straordinaria anche se non autonoma...». «Cadorna non ammetteva la minima critica, il minimo tenacemente coi suoi subordinati. Esonevano dal comando per un niente, cacciata via tutti quelli nei quali non nutriva la massima fiducia; in pochi mesi si erano avuti ben 407 avvicendamenti di comandanti...». «È interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«Ma questo è nulla in confronto dell'odio, purtroppo, che il fante, il pidocezzino, il disciplinato spietato; le licenze ed i permessi aboliti. Soltanto gli ufficiali superiori erano esentati...». «Ma questo è nulla in confronto dell'odio, purtroppo, che il fante, il pidocezzino, il disciplinato spietato; le licenze ed i permessi aboliti. Soltanto gli ufficiali superiori erano esentati...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

IL MOMENTO DECISIVO È VICINO



NELLA FOTO IN ALTO: misure controrivoluzionarie a Pietrogrado: truppe della guarnigione presidiano il Palazzo d'inverno, sede del governo provvisorio di Kerenski. FOTO SOTTO: una riunione del Comitato centrale bolscevico. Si riconoscono, da sinistra, Kallinin, Bukanin, Stalin, Kamenev, Serabiatkov, Lenin e Rikov. NELLA FOTO A DESTRA: Lenin per le strade di Mosca a colloquio col segretario di Partito della città Zagorsky.



24 ottobre 1917: la rotta di Caporetto

Per Cadorna indispensabili pugno di ferro e decimazioni

I fanti italiani volevano solo la pace: avevano invece le fuclazioni in massa - «I fanti nostri e quelli nemici non si sparano addosso se non obbligati» - L'87° di fanteria fu sterminato dai gas in pochi secondi - Quattrocento soldati fuclati perché protestavano contro la carneficina dei civili - Lettere idilliache di Cadorna ai familiari durante la ritirata

Nelle trincee della II Armata la città era dura, per i soldati e gli ufficiali dei reparti di linea; il rancio, quando arrivava, immangiabile; gli indumenti insufficienti contro il freddo, il gelo, le piogge, disciplina spietata; le licenze ed i permessi aboliti. Soltanto gli ufficiali superiori erano esentati...».

«Ma questo è nulla in confronto dell'odio, purtroppo, che il fante, il pidocezzino, il disciplinato spietato; le licenze ed i permessi aboliti. Soltanto gli ufficiali superiori erano esentati...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».

«E' interessante — per definire il carattere del primo — leggere una pagina delle memorie del menscevico Suchanov...».